



Agenzia  
Lucana di  
Sviluppo e  
Innovazione in  
Agricoltura

NOTIZIARIO DI  
AGRICOLTURA  
INTEGRATA



Azienda Agricola Sperimentale Dimostrativa  
"PANTANELLO"

Numero 4  
del 28 febbraio 2013



Convegno

**CONSUNTIVO FITOSANITARIO 2012  
DELLA BASILICATA**

A cura del Servizio Difesa Integrata dell'ALSIA

**Il P.A.N.  
Nuovi scenari per la difesa integrata delle colture**

**Giovedì 7 marzo 2013, ore 15,30  
Sala Convegni AASD Pantanello  
SS 106, Km 448-Metaponto (MT)**

Per info: [www.alsia.it](http://www.alsia.it)

**A.A.S.D. PANTANELLO  
SS 106 IONICA KM 448.2 75010  
METAPONTO  
Tel: 0835/244400 Fax: 0835/258349**



Il bollettino è disponibile anche  
sul portale dei Servizi  
di Sviluppo Agricolo  
[www.ssabasilicata.it](http://www.ssabasilicata.it)

## **AGRUMI:** ripresa vegetativa

### **Cocciniglie** (varie spp.)

Si ricorda che, laddove ci sono stati attacchi di cocciniglie nella scorsa annata, è ancora possibile intervenire con olio minerale allorquando sarà possibile prevedere un periodo con temperature più miti e senza rischio di gelate.



## **OLIVO:** ripresa vegetativa

### **Occhio di pavone** (*Spilotea oleagina*):

nei campi con presenza di varietà suscettibili alla malattia o situati in zone umide in cui la malattia si è presentata nell'annata scorsa, programmare il primo intervento con prodotti a base di rame o dodina. Si ricorda che, dopo il trattamento con rame, si può manifestare un'azione defogliante a carico della sola vegetazione infetta che risulta eradicante la malattia.



Con le operazioni di potatura favorire l'aeraggiamento e l'insolazione delle parti interne della chioma ed eliminare e distruggere i rami colpiti da **Rogna**.

## **PESCO:** gemma gonfia- bottoni rosa

**Bolla e Corineo** (*Taprhina deformans* e *Coryneum beijerinckii*): programmare l'intervento cautelativo sulle varietà in fase di fase di "bottoni rosa" con prodotti a base di Ziram, Tiram, Dodina, Difenconazolo, Dithianon o Captano.

**Afidi** (*Myzus persicae*, ecc.): abbinare all'intervento suddetto un prodotto a base di imidacloprid, acetamiprid, Tiame-toxam, Flonicamid, Pimetrozine, Fluvalinate, con l'aggiunta di Olio bianco (1lt/hl).



## **SUSINO:** gemma gonfia- bottoni visibili

**Corineo e batteriosi** (*Coryneum beijerinckii* e *Pseudomonas* e *Xanthomonas* spp): è possibile effettuare ancora l'intervento cautelativo con prodotti a base di rame, esclusivamente sulle varietà nella fase di "gemma gonfia"



## **ALBICOCCO:** gemma gonfia- bottoni rosa

**Corineo e batteriosi** (*Coryneum beijerinckii* e *Pseudomonas* e *Xanthomonas* spp): è possibile effettuare ancora l'intervento cautelativo con prodotti a base di rame esclusivamente sulle varietà nella fase di "gemma gonfia". Sulle varietà in fase di "bottoni rosa" programmare l'intervento cautelativo **anti monilia**.

## **FRAGOLA:** fioritura-allegagione-maturazione

**Oidio** (*Sphaeroteca macularis*) e **Muffa grigia** (*Botrytis cinerea*): l'andamento umido del clima è stato predisponente lo sviluppo di queste malattie. Pertanto è fondamentale gestire in modo ottimale la apertura e chiusura dei tunnels sia per limitare fortemente le malattie, sia per evitare dannose escursioni termiche che possono determinare deformazioni sui frutti. Tuttavia, ai primi sintomi, si consiglia di intervenire con prodotti specifici per ridurre l'inoculo.

**Ragnetto rosso** (*Tetranychus urticae*): laddove il controllo non è adeguato, si riscontrano focolai di questo parassita. Pertanto monitorare il proprio campo e, al superamento della soglia (2 individui /foglia) o in presenza di uova, intervenire con prodotti specifici rispettando i tempi di carenza.



### *La concimazione primaverile*

Il ritardare la fertilizzazione minerale con concimi che contengono azoto oltre la fine della fioritura ha certamente un **basso impatto ambientale** e una **buona efficacia operativa**. Infatti l'**azoto**, elemento **sogetto a dilavamento**, somministrato troppo in anticipo, in seguito a piogge intense **può perdersi prima di essere utilizzato dalla pianta**. Inoltre, è noto che la pianta inizia l'assorbimento dei nutrienti con il verificarsi di alcune condizioni quali la **presenza di acqua nel terreno, una adeguata temperatura, la presenza delle foglie, ecc.** Pertanto risulta conveniente aspettare sia perché la pianta è in grado di fiorire richiamando le sostanze di riserva, sia per evitare che eventuali gelate tardive pregiudichino la produzione rendendo vana una concimazione anticipata.

La concimazione a **spaglio** si presta a numerose controindicazioni pratiche; in mancanza di una pioggia o di un'irrigazione successiva, si rischia di mettere gli elementi nutritivi a disposizione delle piante troppo tardi rispetto al fabbisogno che nei fruttiferi si manifesta dall'allegagione in poi.

La tecnica della **fertirrigazione**, invece, fin dal primo intervento, presuppone l'approvvigionamento di acqua da una



fonte propria (pozzo o vasca), in mancanza di una pronta erogazione da parte dei consorzi di bonifica. Questa tecnica è certamente da consigliare per le dosi minime di concime impiegate e per la costante e non eccessiva «spinta», al fine di non provocare squilibri tra deboli frutticini e vigorosi germogli in accrescimento.

I **concimi organici od organo minerali**, nel complesso, se somministrati in inverno o a inizio primavera (con le dovute distinzioni), possono assolvere al compito di nutrire la pianta senza squilibri in questa prima fase vegetativa, consentendo di ritardare una più incisiva somministrazione di azoto a fine aprile o addirittura alla prima decade di maggio. In ogni caso, all'inizio della stagione vegetativa, risultano fondamentali apporti soprattutto di azoto e fosforo, che favoriscono la crescita equilibrata dei vari organi della pianta e incrementano la funzionalità fotosintetica delle foglie. Una concimazione errata, troppo intensa o non proporzionata alle reali capacità produttive della pianta (cv auto-sterili o piante danneggiate da gelate, ecc.) può provocare forti **squilibri nutrizionali**, che favoriscono la eccessiva crescita



vegetativa, a scapito della massima produttività quantitativa e qualitativa. Si può assistere allora a un eccessivo sviluppo di germogli o di succhioni;

questi risultano dannosi in particolar modo per le forme di allevamento obbligate o in parete, contribuendo ad alterare la forma originaria o le dimensioni. Pari effetti negativi possono sussistere su **piante in fase di allevamento** (in cui la produttività non ha raggiunto ancora la massima dimensione), o in **piante potate troppo energicamente** o in **particolari combinazioni di cultivar e portinnesti vigorosi** in situazioni pedoclimatiche favorevoli.

In questi casi, alla fine del primo periodo di vegetazione e all'incirca dopo il diradamento dei frutticini, sarà fondamentale la pratica della potatura<sub>3</sub> verde.

**Numero di ore in freddo  
registrate nelle stazioni  
dell'arco ionico metapontino**

Località	Metodo Weinberger Ore < 7°C	Metodo Utah
Nova Siri	816	1514
Policoro Troyli	663	1125
Policoro Sottano	731	1334
Metaponto Pantanello	742	1283
Pisticci Castelluccio	689	1456
Bernalda Spineto	931	1447
Tursi Marone	949	1455
Montalbano Cozzo del Fico	1015	1684
Montescaglioso Fiumicello	1154	1466
Metaponto Campo 7 CRA	704	1156

**Dati aggiornati al 27 febbraio 2013**



***TUMORE BATTERICO***

***(Agrobacterium tumefaciens)***

Si ricorda a coloro che devono effettuare trapianti di drupacee (pesco, albicocco, susino, ciliegio) che, ai fini di prevenire l'insorgenza del ***Tumore batterico*** (vedi nota tecnica del notiziario n° 20/2012), è possibile



prenotare, presso la nostra azienda, (almeno 7-10 giorni prima del trapianto) e ritirare le piastre per il trattamento dell'apparato radicale con il "ceppo K84".



**Il servizio è completamente gratuito per gli utenti residenti in Basilicata.**

***Per ulteriori informazioni contattare i tecnici fitopatologi dell'ALSIA:***

***dott. Michele Troiano (338/4244176)  
[michele.troiano@alsia.it](mailto:michele.troiano@alsia.it)***

***dott. Arturo Caponero 339/4082761  
[arturo.caponero@alsia.it](mailto:arturo.caponero@alsia.it)***